

Mutuo 'salva Comunale'

Ultima delibera della giunta per il teatro: 10 milioni spalmati in 17 anni

di LUCA ORSI

DIECI MILIONI di euro per salvare il Teatro Comunale. Con una delibera in extremis — ma frutto di lunghe trattative — approvata ieri a Palazzo d'Accursio, il Comune stabilisce l'accensione di un mutuo con UniCredit Banca, spalmato su un periodo di diciassette anni, a favore del teatro. Si tratta, spiega Luciano Sita, assessore comunale alla Cultura, «di un atto che fornisce le condizioni per la stabilità finanziaria» del teatro. E, quindi, «fondamentale per i dipendenti».

Se, infatti, anche a causa del «ritardo nei pagamenti» dei fondi del Fus (Fondo unico per lo spettacolo), le casse del Comunale «fossero andate in sofferenza, sarebbe presto sorto il problema degli stipendi». La delibera — punto di arrivo di una trattativa «portata avanti direttamente dal sindaco Flavio Delbono», precisa Sita — «garantisce invece tranquillità occupazionale e artistica».

VA COSÌ in porto, commenta l'assessore, «una buona parte del piano di sostenibilità» a medio-lungo periodo del teatro. E il Comunale può ora «guardare oltre il piano aziendale e fare una pianificazione di investimenti a lungo termine».

La ritrovata pace sindacale — che ha consentito l'apertura senza tensioni della stagione operistica — ha permesso di riaprire un dialogo che era diventato difficile. Questo «ha accelerato i tempi della stretta sul prestito a lungo termine — spiega Sita

— permettendoci di valutare due offerte, e di scegliere quella di maggior vantaggio per il Comunale». Una «buona premessa» per la chiusura del piano aziendale.

I conti del 2009, secondo «dati ufficiali», sarebbero «migliori delle previsioni», afferma Sita. Il totale degli incassi si aggira sui due milioni di euro («200mila euro più dell'anno precedente»): l'obiettivo dei 2,5 milioni è dunque «considerato raggiungibile».

IL PDL critica il provvedimento. Michele Facci parla di «intervento salvagente, mentre per gli allestimenti si continua a sciagurare soldi pubblici». Galeazzo Bignami, presidente della commissione

DL
essità
ovazione
nis di un
si pesante»

Bilancio del Comune, si dice «perplesso» sull'approvazione «di un impegno di spesa che vincolerà il Comune per altri diciassette anni» in uno degli ultimi consigli co-

L'ASSESSORE

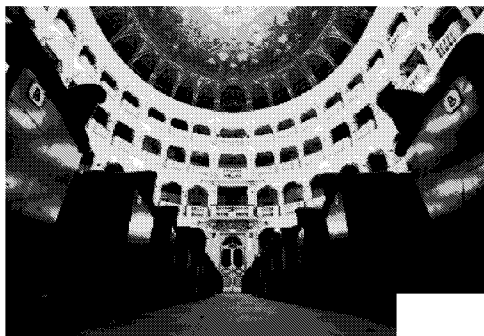
Sita: «E il consuntivo del 2009 è migliore rispetto alle previsioni»

munali prima del commissariamento causato dalle dimissioni di Delbono, il 28 gennaio scorso.

CRITICO anche Paolo Foschini, vicepresidente del consiglio comunale, «per avere imposto il voto in assenza di istruttoria, senza fornire dati. Ci dicono che fosse l'unica soluzione possibile e ci chiedono di accettare la cosa come un dogma».

La guazzalochiana Maria Cristina Marri (Udc), giudica «non rassicurante» il modo in cui la giunta è arrivata all'approvazione della delibera, poiché «sarebbe stato più responsabile effettuare prima un'informativa urgente in commissione». Al Comunale, attacca il leghista Manes Bernardini, «si può fare tutto tranne questo regalo, specie all'ultima seduta del consiglio».

IL PDL
«Perplessità per l'approvazione in extremis di un impegno così pesante»



Pagina 7

Mutuo 'salva Comunale'

Ultima delibera della giunta per il teatro: 10 milioni spalmati in 17 anni

Cap 2009: contabile i conti veri

I conti del 2009, secondo «dati ufficiali», sarebbero «migliori delle previsioni», afferma Sita. Il totale degli incassi si aggira sui due milioni di euro («200mila euro più dell'anno precedente»): l'obiettivo dei 2,5 milioni è dunque «considerato raggiungibile».

Manes Villani

Il leghista Manes Bernardini, «si può fare tutto tranne questo regalo, specie all'ultima seduta del consiglio».